Scritto da Red.
Lunedì 28 Aprile 2014 19:07




AVELLINO – Seduta nel complesso rapida, ma non priva di interessanti risvolti, quella del Consiglio comunale di Avellino di questa sera. Le consuete interrogazioni iniziali hanno dato l'occasione al sindaco Foti di ribadire che stanno ormai per sbloccarsi i tanti cantieri di opere pubbliche fermi da tempo. Questa amministrazione – ha detto Foti – ha trovato cantieri fermi per contenziosi con le ditte, difficoltà sopraggiunte, richieste da parte delle ditte appaltatrici. C'è voluto tempo per venire a capo delle varie questioni - sia dal punto di vista tecnico che legale - ma ne stiamo venendo fuori. Foti ha così confermato la ripresa dei lavori per quello che riguarda il cantiere di Piazza Castello, grazie ai fondi reperiti da residui di precedenti mutui. Imminente anche la ripresa del cantiere della Bonatti per il quale ci sarebbe già l'accordo con la ditta esecutrice dei lavori.

Su invito del sindaco è tornato a casa anche il falegname di via Trinità che, in mattinata, si era incatenato davanti all'ingresso del Palazzo di città. Il primo cittadino ha chiarito che il Comune non c'entra nella vicenda dell'artigiano che da anni attende di poter rientrare nella sua bottega, che dovrebbe essere sottoposta a lavori di ristrutturazione. Ma comunque l'amministrazione ha avvertito il dovere di interessarsi dei problemi di un suo cittadino in difficoltà. Il sindaco ha ribadito che era stata trovata una soluzione che trovava però ancora difficoltà burocratiche per concretizzarsi ed ha assicurato il proprio impegno a risolvere la questione.

Si è, quindi, passati all'ordine del giorno vero e proprio. Approvati senza difficoltà sia lo statuto proposto dalla Regione per il nuovo ente d'ambito per la raccolta dei rifiuti che la proposta, avanzata dal consigliere Bilotta, di bilancio partecipato. Il consigliere Giordano ha ritirato, invece, la proposta di aderire all'associazione di enti locali promossa da *Libera*, perché, come concordato con l'assessore Cignarella, nel prossimo Consiglio comunale sarà portata in aula la proposta formale di adesione.

Scintille ci sono state, invece, sulla proposta, illustrata dal capogruppo del Pd, Ida Grella, di sorteggiare gli scrutatori per le prossime elezioni europee. Nettamente contrari sono stati Poppa

e Battista, i quali hanno ribadito che la legge parla di nomina degli scrutatori e a nulla è valso il chiarimento della Grella e di Costantino Preziosi, i quali hanno sottolineato che l'atto formale della nomina può legittimamente essere preceduto dal sorteggio, si possono, cioè, nominare gli scrutatori sorteggiati.